



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO	
RISOLUZIONE	
N° 2	del 15/05/2019

Al

Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

S E D E

*RISOLUZIONE*  
~~ORDINE DEL GIORNO~~

per la seduta n. 33 del 15 maggio 2019

**“RELAZIONE INFORMATIVA ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE, ANNO 2018, AI SENSI DELL’ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 9 FEBBRAIO 2015, N.1, RELATIVAMENTE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLE POLITICHE DELL’UNIONE EUROPEA”, ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N.118 DEL 6 MARZO 2019**

#### **PREMESSO CHE**

la relazione resa dalla Giunta regionale al Consiglio in ordine allo stato della partecipazione della Regione Lazio alle politiche della Unione Europea ricade in prossimità delle imminenti elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo fissate per il prossimo 26 maggio;

la suddetta circostanza impone, quindi, di svolgere alcune riflessioni e avanzare proposte, in ordine al ruolo che la Regione e più complessivamente il sistema Paese deve assumere sul piano delle politiche di integrazione europea;

l’attuale sistema di *governance* dell’Unione Europea si caratterizza per l’eccessiva centralità in capo ad alcuni Stati Nazionali, quali in particolare Germania e Francia, che hanno, da tempo, assunto un ruolo egemonico, tale da pregiudicare gli interessi degli altri Stati ed in particolare dell’Italia (si pensi in modo alle politiche dell’immigrazione e degli effetti sul piano nazionale legati alle politiche per l’accoglienza dei richiedenti asilo);

#### **CONSIDERATO CHE**

in questo quadro, riteniamo che si debba passare dall’Unione europea ad una Confederazione di Stati nazionali, liberi e sovrani, all’interno della quale sia possibile sviluppare alcune politiche su temi dove la cooperazione comune può costituire un elemento di forza nel panorama delle relazioni internazionali, quali ad esempio la politica estera, la sicurezza, la difesa, l’immigrazione, il mercato unico europeo, la ricerca scientifica, lasciando ai singoli Stati membri il diritto di autodeterminarsi sugli altri temi che possono essere gestiti e governati meglio in ambito nazionale;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DELL' LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

assume, inoltre, particolare rilievo, anche nell'ambito delle politiche di sviluppo regionali, la necessità che le spese per gli investimenti in opere pubbliche siano scomutate e svincolate dai rigidi vincoli di bilancio imposti per rispettare i parametri comunitari di indebitamento;

la suddetta misura, unitamente a quelle per ridurre la pressione fiscale, sono infatti essenziali per sostenere le imprese (soprattutto le PMI) e conseguentemente di promuovere l'occupazione;

inoltre, si impone l'adozione di misure compensative per gli Stati che, come l'Italia, hanno subito in termini negativi l'introduzione della moneta unica e allo stesso tempo dedicare stanziamenti di bilancio considerevoli per sostenere la famiglia ed in particolare la natalità;

la partecipazione dell'Italia all'Unione europea, inoltre, non deve e non può costituire fattore tale da pregiudicare l'accesso dei cittadini italiani alla erogazione delle prestazioni sociali, nonché all'accesso alla casa; è agevole, infatti, rilevare come negli ultimi anni tanti cittadini italiani abbiano subito l'esclusione, in diversi Comuni, dall'accesso agli asili nido o alla casa;

## **IL CONSIGLIO REGIONALE**

### **IMPEGNA**

## **IL PRESIDENTE E LA GIUNTA**

a sottoporre al Governo e al Parlamento nazionale le seguenti proposte affinché siano sostenute in ambito europeo e in particolare:

- l'esigenza di una revisione dell'assetto istituzionale dell'Unione Europea, mediante la creazione di una Confederazione di Stati Sovrani;
- la necessità che la Capitale d'Europa sia Roma, per ragioni storiche e culturali, posto che a Roma è nata la civiltà europea;
- l'opportunità di sviluppare e promuovere investimenti nel settore delle opere pubbliche; a tal fine, è necessario che di detti investimenti non si tenga conto nell'ambito dei parametri europei che presiedono alla formazione del bilancio nazionale;
- semplificare le procedure per l'accesso ai fondi europei, nonché potenziare il relativo sistema di informazione;
- l'adozione di misure volte a favorire la natalità, cui il bilancio europeo deve dedicare particolare attenzione, mediante l'introduzione del "reddito di natalità europeo", ovvero un assegno mensile per ciascun figlio, nonché asili nido



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

- gratuiti, la deducibilità del lavoro domestico, la tutela delle lavoratrici autonome ed il latte artificiale gratuito;
- l'impignorabilità della prima casa di proprietà, in ragione della sua funzionalità alle esigenze del nucleo familiare e l'adozione di misure europee per la concessione di mutui garantiti alle famiglie con figli e a tasso zero;
  - priorità per gli italiani nell'accesso ai servizi sociali, agli asili nido e alla casa popolare;
  - contrasto all'immigrazione clandestina, ed espressione di contrarietà al *Global compact* ONU che mira a favorire una immigrazione senza limiti;

**Fabrizio Ghera**

**Chiara Colosimo**